

RICERCA E ARCHIVIO > RISULTATI DELLA RICERCA > ARTICOLO

07-11-06, 05Livorno

[Stampa questo articolo](#)

Certificazione di qualità rosa per tre cooperative livornesi

LIVORNO. Si chiama "Ado" e sta per "Aienda Donna Oriented": è la nuova certificazione di qualità in rosa che è stata sperimentata nella nostra città. Il progetto l'ha promosso Provincia Livorno Sviluppo e l'ha finanziato dalla Regione. Ha riguardato tre significative imprese coop della nostra realtà: la **Cic** Costruzioni, la Otto Marzo e la Comunità Impegno, che hanno un organico al 71% di donne. Obiettivo del progetto: mettere al centro dell'organizzazione delle imprese tanto le pari opportunità quanto la conciliazione di tempi e vita di lavoro, esprimendo le esigenze delle donne di fronte alla doppia incombenza fra famiglia e ufficio. Non è un caso, insomma, se il tasso di occupazione femminile resta inchiodato al 43% e quello di fecondità all'1,2% - in entrambi i casi ai minimi in Europa - anche perché il modello culturale addossa alla donna gran parte della cura della famiglia e della crescita dei figli mentre il sistema di welfare non offre un aiuto adeguato. Sono questi i temi emersi nel convegno conclusivo di Ado, i cui lavori sono stati coordinati da Elisabetta Arrighi, giornalista del Tirreno: al tavolo dei relatori si sono alternati Paolo Nanni (presidente di Provincia Livorno Sviluppo), Marcello Canovaro (assessore provinciale al lavoro), Barbara Bonciani (Regione Toscana), Giovanni Gazzo (direttore generale di Ancpp), Rita Biancheri (docente di sociologia all'Università di Pisa), Maria Giovanna Lotti (consigliera provinciale di parità di Livorno), Alessandra Sian (commissione pari opportunità della Provincia). Il marchio di genere sperimentato con il progetto Ado - è stato messo in rilievo - ha promosso nelle tre aziende l'informazione sui diritti e sulle norme che prevedono misure di tutela per la donna sul lavoro (a partire dalla legge 53 del 2000), la parità di trattamento negli assetti organizzativi e nella gestione delle risorse umane, come i salari e gli orari di lavoro. Si cercato di dare una mano alle donne mediante la conciliazione di tempi di vita e lavoro, la progressione di carriera e la condivisione di carichi familiari tra uomo e donna. I tre indicatori previsti per il rilascio del marchio in rosa fanno parte dello standard di qualità che è andato ad integrare i normali sistemi En Iso

9001:2000 nelle tre cooperative livornesi **Cic** Costruzioni, 8 Marzo e Comunità Impegno, che hanno così ricevuto la certificazione di genere.

[Torna ai risultati della ricerca](#)

[Stampa questo articolo](#)